

PIER GIORGIO BERSAN

Ebanista e restauratore

di Anna Maria Ronchin

A Nord-Ovest dell'endolaguna veneta, nell'isola veronese di Bonferraro opera un esperto nell'arte dell'intaglio e del restauro ligneo, Pier Giorgio Bersan.

L'intraprendenza e il coraggio contraddistinguono gli uomini di queste sconfinite praterie, che inseguono con temeraria determinazione la loro vocazione, come quel *Mantovano volante*, nato al di là del confine regionale, a Castel d'Ario. Il famoso pilota Tazio Nuvolari fu il protagonista indiscusso delle gare automobilistiche e motociclistiche dagli anni Venti fino alla Seconda Guerra mondiale; il campione stesso affidò il suo ingente patrimonio sportivo all'Automobile Club di Mantova, che a tutt'oggi cura il Museo a lui intitolato nella città lombarda.

Classe 1938 Pier Giorgio Bersan ha dimostrato quella stessa audacia di chi confida nel proprio talento, rimasto orfano all'età di quattro anni, con i quattro fratelli e le due sorelle, sostenne con accorato affetto la madre che riuscì, nelle difficoltà, a dare sostegno e infondere valori a ciascuno dei suoi figli. Pier Giorgio, appena adolescente, all'età di 14 anni, dovette emigrare nella capitale lombarda per lavorare e lì seguì la sua vocazione artistica iscrivendosi alla Scuola serale d'Arte e Mestieri (1954/55). Trovò ospitalità in via Rimenbranze, 39, due isolati più in là, nella via Gluck, cresceva il clan di Adriano Celentano, oggi suo collezionista. Erano gli anni del boom economico e mentre la città cresceva -dove c'era l'erba- Bersan inseguiva il suo sogno d'artista, fino a conseguire il Diploma di Scuola d'Intaglio in via Pontini, Milano (15.VI.1960) e divenne Maestro d'Arte sotto la valente guida di Domenico De Pasquale di Catania e del brianzolo Ernesto Pacchetti.

Le opere che escono dalla sua bottega di marangon a Bonferraro (Verona), sono i restauri dei monumentali serramenti della seicentesca villa Romani Marogna di Nogara (Verona) oppure creazioni lignee, come la serie dei -Tavolini Gaudì- dall'elegante designer, elaborato secondo il metodo tradizionale empirico, che trova ispirazione e linfa dalla stessa professione. La sua esperienza in materia è riconosciuta dalla Dott.ssa Renata Casarin, Sovrintendente di Mantova, Brescia,

Cremona e Pavia, che interpella l'esperto Pier Giorgio Bersan per significative consulenze.

L'indagine estetica ha condotto il Maestro d'Arte a ideare progetti complessi, come il -Cristo e i quattro elementi- (2006). L'opera nasce come un ex voto offerto alla Madonna di Fatima e suggella le diverse tecniche della pittura, della scultura, dell'intarsio, della fusione e del vetro di noti artisti veneti congiunte dall'effigie centrale del Cristo, scolpita da Bersan sul legno di un'antica palafitta del bacino benacense; sul retro il sole con 14 raggi della vetreria artistica di Verona -Arte Stella- illumina il disco innalzato dal tronco a forma di Albero sacro. L'installazione di ben 3,5 metri d'altezza è stata collocata nel 2006 nel chiostro del Duomo di Verona e, nei due anni successivi, alla Pieve dei Due Pozzi, dei SS. Damiano e Cosma di Barbassolo, frazione di Ronco Ferraro (Mantova), a cura di Don Ezio Foglia, infine a Rovigo con il presidente D. Valentino dell'associazione Polesani e Veneti nel mondo.

Numerose sono le mostre che il maestro d'Arte ha allestito in Italia, esse testimoniano la sua sensibilità e la suo impareggiabile amore per l'ebanisteria, i suoi recenti approdi sono "Antologica" alla Scuola Elementare di Bonferraro (VR) dal 27 al 30 agosto 2011 e "Pinocchi" il 4 settembre 2011 a Corte Vivaldi, Minerbe (VR). Il soggetto fiabesco è stato realizzato secondo i dettami di Collodi, da un unico tronco, sul modello del più antico della collezione, realizzato dal nonno del Maestro d'Arte Bersan, Angelo; riprendere l'arte antica dei maestri d'ascia, sapienti costruttori delle caratteristiche barche a fondo piatto che percorrevano le vie d'acqua dell'endolaguna veneta, significa solidità e coerenza e questi sono i luoghi della felicità.

Maestro d'Arte PIER GIORGIO BERSAN

Ebanista e restauratore

BONFERRARO di SORGA' (VR)

Tel. 045 7320079 Fax 045 6655156

Cell. 349 6135918

BIOGRAFIA D'ARTISTA: PIER GIORGIO BERSAN

Ebanista *e restauratore*

di Anna Maria Ronchin

Pier Giorgio Bersan è nato a San Pietro in Valle, comune di Gazzo Veronese (Verona) il 19.11.1938 , a Nord-Ovest dell'endolaguna veneta; il padre era di Pietole (Mantova), paese natale del poeta latino Publio Virgilio Marone, la madre Maria Corrà era nata a Castelbelforte (Mantova).

Alla tenera età di quattro anni e mezzo, Pier Giorgio Bersan fu colpito dal trauma della morte del padre, gli fu fatale l'incidentale caduta da un platano; lasciò orfani sette piccoli dei quali il maggiore Aifro, appena dodicenne, dovette prendersi cura, insieme alla mamma Maria Corrà Bersan.

A 14 anni Pier Giorgio Bersan emigra dal paese natio a Milano, come molti adolescenti della sua generazione per cercare fortuna, viene ospitato in viale Rimembranze, 39 dallo zio Dante, di giorno lavorava e alla sera frequentava la Scuola d'Arte e Mestieri, in via Spontini Bollate, traversa di corso Buenos Aires. Erano gli anni 1954/55, e i maestri Pasquale Domenico, di Catania e Pacchetti Ernesto, di Monza gli insegnarono i segreti di quella che sarà la sua arte di ebanista. A Milano, quando era libero andava a giocare, come tutti i ragazzi della sua età a pallone, nei prati vicini alla ferrovia e lì conobbe Adriano Celentano, insieme correvano sui prati verdi prima che fossero coperti dal cemento della città che in quegli anni saliva. Dopo si trasferirono entrambi, Bersan in via Lulli e Celentano in via Zuretti; da allora sono passati più di sessant'anni e forse quest'ampio arco di tempo sarà coperto dal desiderio di condividere l'arte che ciascuno dei *ragazzi della via Gluck* ha intrapreso nella sua vita.

Nell'isola veronese di Bonferraro, ai confini con la provincia di Mantova, Pier Giorgio Bersan ha aperto la sua bottega d'arte, una falegnameria specializzata nel restauro e nella conservazione di serramenti d'epoca, è diventato un eccellente maestro dell'intaglio e del restauro ligneo. Ha compiuto opere monumentali, come il restauro dei portali della seicentesca villa Romani Marogna di Nogara (Verona); ha creato serie di elegante designer, come i *Tavolini Gaudi*.

Ha realizzato i fiabeschi Pinocchi, utilizzando un unico tronco, come quello celebre di Mastro Geppetto, prendendo come modello quello intagliato da suo nonno Angelo Bersan, anche lui Maestro d'Arte.

L'indagine estetica ha condotto Pier Giorgio Bersan a ideare progetti complessi, come *Il Cristo e i quattro elementi*. L'idea, scaturita dall'ex voto offerto alla Madonna di Fatima, si è concretizzata nel 2006, suggellando le diverse tecniche di noti artisti veneti: il rugginismo di Giovanni Finardi; la scultura in marmo della Lessinia, di Giancarlo Brugnoli; l'intarsio di Luciano Bertolotto; l'olio su tavola di Antonella Burato. Ciascuno ha rappresentato uno spicchio del disco solare, rappresentando i quattro elementi, corrispondenti ai quattro episodi della vita di Cristo, rispettivamente la Resurrezione (Aria), il Battesimo (Acqua), la Pentecoste (Fuoco), infine le Nozze di Cana (Terra).

Al centro del disco quadripartito l'effigie del Cristo, intagliata da Bersan sul legno di un'antica palafitta del bacino benacense; sul retro il rosone in vetro stile Tiffany, con 14 raggi di -Arte Stella- Verona, che illumina l'installazione e s'innalza, come un'ostia consacrata, al di sopra dello spazio circostante.

Dal tronco si diramano le braccia, di ferro e acciaio del rugginista Finardi, per reggere il rosone e raggiungere complessivamente i 3,5 metri d'altezza.

L'opera *Il Cristo e i quattro elementi* è sempre stata esposta, sin dalla sua nascita, nel 2006, prima nel chiostro del Duomo di Verona e poi, nei due anni successivi, alla Pieve dei Due Pozzi, dei SS. Damiano e Cosma di Barbassolo, frazione di Ronco Ferraro (Mantova), a cura di Don Ezio Foglia.

Nel 2008 è stata collocata a Ceregnago, Rovigo per interessamento di Don Valentino, responsabile dell'associazione *Polesani e Veneti nel mondo*.

Nel 2009 l'opera monumentale *Il Cristo e i quattro elementi* è stata esposta nella chiesa di Urbana (PD) su richiesta di Don Romolo; l'anno successivo è stata trasportata a Vilimpenta (Mantova); infine, tra il 2011 e il 2012 è stata collocata nel Museo storico della Cattedrale di Verona ed ora sta per trovare la posizione definitiva nella diocesi di Vicenza, per l'interessamento di Mons. Pietro Nonis.

Pier Giorgio Bersan è anche con quest'opera corale eccellente testimone dell'antica arte dei maestri d'ascia, dei sapienti maestri costruttori di barche, dal caratteristico fondo piatto dell'endolaguna veneta, ed è proprio con la sua arte che ciascuno può immaginare di veleggiare ancora sul fiume della creatività.

Maestro d'Arte PIER GIORGIO BERSAN Ebanista e restauratore
BONFERRARO di SORGA' (VR) Tel. 045 7320079 Fax 045 6655156

